

# SOCIETA'

## "PARMAINFANZIA S.P.A."

### "AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA"

**Anno 2016**

(Legge 06 novembre 2012, n. 190)

#### **Premessa**

Il presente documento costituisce revisione e aggiornamento del **"Piano Triennale della Corruzione (PTPC) 2014-2016"**, (di seguito "Piano"), attualmente in vigore, adottato dalla Società "ParmaInfanzia S.p.a." redatto dal Responsabile Anticorruzione all'uopo individuato nella persona della sottoscritta, Avv. Cristina Orlandini, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013.

Al fine di procedere all'aggiornamento ed alla integrazione del Piano Triennale si è tenuto conto, oltre che delle importanti modifiche legislative *medio tempore* intervenute (Legge n. 68/015 e n. 69/015) anche delle "Linee Guida" e raccomandazioni dell'ANAC con particolare riferimento alle determinazioni n. 08/2015 e 12/015 e del comunicato n. 24 del Presidente ANAC datato 23

settembre 2015 (comunicato del 01.10.2015) in materia di trasparenza.

Nell'ottica di facilitare e promuovere l'effettiva ed efficace attuazione del Piano ed in conformità a quanto suggerito dalla determinazione ANAC n. 08/2015 sopra richiamata si è provveduto a coordinare l'aggiornamento del medesimo in corrispondenza alle modifiche recentemente apportate al "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (MOG) adottato ai sensi del Dlgs. N. 231/01 nonché del Codice Etico o di Comportamento ad esso allegato ad opera del Consulente Esterno all'uopo nominato, così come approvato definitivamente dal nuovo Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 30.11.2015.

L'aggiornamento del Piano dà inoltre atto della avvenuta modifica dell'assetto organizzativo di "ParmaInfanzia S.p.a." a seguito della delibera assunta dal Consiglio Comunale di Parma (Delibera n. 31 del 12.05.2015).

In virtù dell'avvenuto riassetto societario il Comune di Parma ha deliberato di modificare lo Statuto societario vigente approvando il testo del nuovo Statuto.

Il nuovo Statuto, integralmente sostitutivo del precedente, così come deliberato dal Consiglio Comunale è stato approvato dalla Società in sede di assemblea straordinaria tenutasi in data 27 agosto 2015.

Nella medesima sede l'Assemblea dei Soci ha, inoltre, proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto ora da tre membri di cui due di nomina pubblica ed uno di nomina privata.

Pertanto, a decorrere dal 27 agosto 2015 la Società "ParmaInfanzia S.p.A" risulta

assoggettata al controllo del Comune di Parma.

### **Quadro normativo di riferimento**

La Legge 190/2012 ha introdotto una serie di misure finalizzate alla prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione.

Tra i destinatari dell'intervento normativo vi sono anche, come noto, le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nonché le Società in controllo pubblico o comunque a partecipazione pubblica.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Legge 68/2015 a decorrere dal 29 giugno 2015 sono entrati in vigore cinque nuovi "Ecoreati" mentre con la Legge n. 69/2015 (nuova "Legge Anticorruzione") il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico molteplici e rilevanti novità.

In particolare, con la nuova normativa sono stati introdotti nel libro Secondo del Codice Penale dopo il titolo VI con il Titolo VI-bis dei delitti contro l'ambiente quali reato-presupposto del Dlgs 231/01 i quali pertanto si aggiungono a quelli in vigore dal 16.08.2011 per effetto del Dlgs 121/2011: Inquinamento ambientale art. 452-bis; Disastro ambientale art. 452-quater; Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività art. 452 sexies; Impedimento del controllo art. 452 septies; Omessa bonifica art. 452 terdecies.

La Legge n. 69/2015, entrata in vigore il 14 giugno 2015, recante *"Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio"* ha previsto un inasprimento delle pene per i delitti

contro l'amministrazione pubblica (art. 314 c.p. peculato, art. 318 c.p. corruzione per l'esercizio della funzione, art. 319 c.p. corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, art. 319-ter c.p. corruzione in atti giudiziari, art. 319 quater c.p. induzione indebita a dare o promettere utilità); inoltre, per quanto riguarda il “reato di concussione” ex art 317 c.p. nella fattispecie è stato ricompreso anche l'incaricato di pubblico servizio. Modificate sostanzialmente anche le pene previste per il delitto di associazione mafiosa (art. 416-bis c.p.) ora rubricato «associazioni di tipo mafioso, anche straniera» (articolo 5).

L'art. 8 della suddetta legge contempla, inoltre, importanti modifiche alla Legge 190/2012 attribuendo all'Autorità Nazionale Anticorruzione compiti di vigilanza anche sui contratti pubblici (artt. 17 e segg. del codice dei contratti pubblici) ai quali non si applica il c.d. “Codice degli appalti” prevedendo, altresì, precisi obblighi informativi semestrali a carico delle stazioni appaltanti (art. 8, comma II°) per quanto concerne le procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'appalto e somme liquidate) che la stazione appaltante è tenuta a pubblicare sul proprio sito web.

Il Capo II° di cui alla nuova Legge anticorruzione contiene disposizioni penali in materia di società e consorzi con le quali, fra l'altro, viene reintrodotta il c.d. “reato di falso in bilancio”. Con riguardo all'ambito dei reati societari previsti dal Codice Civile, vi è l'inserimento dei nuovi artt. 2621 c.c. e seguenti che hanno modificato la disciplina del reato di false comunicazioni sociali.

All'esito del modificato impianto dei reati di false comunicazione sociali (artt. 2621 e ss. c.c.), l'art. 12 della legge n. 69/2015 ha predisposto anche un coordinamento con la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato ex d.lgs. n. 231/2001. In particolare, l'intervento normativo ha apportato un aumento delle sanzioni pecuniarie ivi previste per il delitto di false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) nonché per il delitto di false comunicazioni sociali ai danni di società quotate.

### **Determinazioni ANAC**

L'aggiornamento del Piano Triennale di "ParmaInfanzia S.p.a." (2014-2016) si adegua altresì alle prescrizioni ed ai chiarimenti forniti dall'ANAC con le importanti determinazioni n. 08 del 17 giugno 2015 e n. 12/2015.

Sotto l'aspetto degli obblighi in materia di trasparenza per le società in controllo pubblico l'ANAC evidenzia inoltre la necessaria applicazione delle norme del DLGS. 33/2013 secondo lo schema previsto dall'art. 11. In tal senso devono essere soddisfatti gli obblighi di pubblicità inerenti i dati e le informazioni afferenti l'organizzazione della Società e quelli di pubblico interesse.

Le attività strumentali come l'acquisto di beni e servizi o la realizzazione di lavori oppure la gestione delle risorse umane e finanziarie sono anch'esse rivolte a soddisfare l'interesse pubblico e, pertanto, soggette agli obblighi di trasparenza.

Inoltre, con comunicato del Presidente dell'ANAC del 01.10.2015 (orientamento n. 24 del 23 settembre 2015) sono state formulate precise indicazioni in merito

all'applicazione della sanzione disposta dall'art. 22, co. 4 del d.lgs. n. 33/2013 consistente nel divieto per le pubbliche amministrazioni di erogare somme a qualsiasi titolo in favore di enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e società partecipate come individuati nel co. 1 dell'art. 22 citato, nei casi di omessa o incompleta pubblicazione dei dati indicati nel medesimo articolo 22 del decreto ivi compresi i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenza, di cui agli artt. 14 e 15 del d.lgs. 33/2013.

Sotto tale aspetto, il Responsabile Anticorruzione fa presente che la Società "ParmaInfanzia S.p.a." ha a suo tempo già provveduto ad ottemperare agli obblighi sanciti dalle modifiche introdotte alla legge 190/2012 in materia anticorruzione nonché in materia di trasparenza ex Dlgs. 33/2013, attenendosi a quanto prescritto dall'ANAC, facendo sottoscrivere a tutti i Dirigenti, Amministratori, Collaboratori/Consulenti interni ed esterni/Fornitori l'Autocertificazione in materia di "Obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 e tempestivamente a trasmetterla al Comune di Parma.

### **Individuazione "Aree di rischio"**

A seguito dell'analisi del contesto aziendale e sulla scorta di quest'ultimo sono state individuate all'interno della Società le aree potenzialmente più esposte a

rischio corruzione ad opera del Consulente Esterno in sede di avvenuta revisione e modifica del MOG.

Per l'individuazione delle aree di "rischio" il Piano Triennale fa riferimento integralmente a quelle specificamente elencate e contenute nel "Modello di Organizzazione, Gestione e controllo" ex Dlgs. 231/2001 da ultimo aggiornato che rileva e quantifica i potenziali rischi residui anche in ordine ai reati ex art. 190/2012, Legge n. 68/2015 e della Legge n. 69/2015.

### **Conclusioni**

Alla luce di queste importanti integrazioni e modifiche legislative, il Responsabile Anticorruzione fa presente che l'aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione (2014-2016) attualmente in vigore della Società "ParmaInfanzia S.p.a." è avvenuto in coordinamento ed in perfetta linea con la recente modifica e revisione apportata al "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (MOG) societario ad opera del Consulente Esterno (unitamente al Codice Etico allegato) approvato in via definitiva dal C.d.A. con delibera del 30.11.2015, così come anticipato in premessa, in virtù del costante flusso informativo esistente fra l'O.D.V. ed il Responsabile anticorruzione.

La scelta di procedere all'aggiornamento del Piano Triennale in concomitanza al procedimento di modifica ed integrazione del MOG è stata effettuata anche allo scopo di evitare la frammentarietà e la mancata organicità dei predetti documenti nonché al fine di semplificare l'operatività quotidiana della Società e

del Personale ivi impiegato; fermo restando che il nuovo Piano (2017-2019) verrà tempestivamente predisposto ed inoltrato alle istanze di competenza.

Il Responsabile Anticorruzione

Avv. Cristina Orlandini



